

Ragusa

I NUMERI

11

Sono i viadotti previsti nel progetto curato dalla Sarc

10

Gli svincoli che dovranno essere realizzati oltre all'innesto con la Sr-Ct

1

E' la galleria naturale che dovrà essere costruita



« INFRASTRUTTURE

Dopo la riunione del Cipe la politica si divide mentre i ragusani attendono risposte definitive su un'opera essenziale



«Abbiamo vinto, la Rg-Ct si farà» «Macché, è solo una presa in giro»

► L'on. Campo: «E' un iter che prevede tappe certe». L'on. Dipasquale: «Ma con quali fondi si farà il tutto?»

LAURA CURELLA

In attesa della prossima seduta del Cipe, annunciata per il 5 settembre, la politica si divide sul futuro dell'autostrada ragusana. I Cinque stelle assicurano: "Tutto confermato, l'accordo c'è. Grazie all'impegno del Mit e di Anas, abbiamo fatto un grande passo in avanti che ci porterà alla definizione del cronoprogramma e degli aspetti finanziari per far partire i cantieri", scrive la parlamentare regionale Stefania Campo. La Regione siciliana parla del "primo strategico passo, an-

che se non definitivo, di un percorso ancora da sostenere ma che finalmente ha un punto fermo: la Catania-Ragusa si farà". Questo il commento dell'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone, presente alla riunione del Cipe assieme al presidente Nello Musumeci e al sindaco di Ragusa Giuseppe Cassi. "Portiamo a casa ben tre risultati: innanzitutto, la certezza dell'opera; in secondo ordine, la presa d'atto che l'opera sarà costruita da una società di scopo a cui la Regione Siciliana, per il tramite del Consorzio per le autostrade siciliane, parteciperà in prima persona; terzo risultato, la sede legale della società sarà a Ragusa. Alla fine vince la Sicilia e prendiamo atto dell'apertura di una nuova stagione di dialogo con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e col ministro Toninelli".

Idillio affatto condiviso dall'onorevole del Pd, Nello Dipasquale, pronto a mostrare il rovescio della medaglia: "Bloccano la realizzazione di un'opera importantissima per centinaia di migliaia di siciliani e, invece di fare le barricate, il presidente Musumeci ringrazia Conte e l'assessore Falcone parla di vittoria. Dal Cipe l'unico risultato certo è lo stop definitivo al

progetto di finanza per realizzare l'autostrada - spiega Dipasquale - non sappiamo nulla sull'ammontare del finanziamento pubblico, con quale decreto si farà, né in che modo verrà a gravare sui cittadini se, per esempio, verranno sottratte risorse a qualcosa'altro; non si sa neanche a quanto ammonta l'accordo chiuso (se si è chiuso) tra Anas e Sarc per acquisire il progetto. Ricordo a tutti - aggiunge - che fino a qualche mese fa: il finanziamento, in parte pubblico e in parte privato, era certo; il progetto aveva superato tutte le valutazioni tecniche e quello del Cipe era l'ultimissimo passo prima dell'apertura del cantiere. Come si fa a non pensare che tutta questa faccenda sia una gigantesca presa per i fondelli nei confronti dei siciliani?"

Anche per il parlamentare nazionale Nino Minardo "c'è poco da essere soddisfatti". "Ci siamo già fatti prendere in giro abbastanza in questi decenni e perseverare sarebbe da sciocchi. Le notizie che giungono dal Cipe non mi sembrano molto chiare. Non voglio fare un processo alle intenzioni ma sono del parere che dovremmo smetterla di credere alle favole per poi restare con un pugno di mosche in mano".

L'INTERVENTO DEL COMITATO

l.c.) "Finora solo prese d'atto". Le notizie giunte dal Cipe dell'1 agosto non convincono il Comitato per il raddoppio della Ragusa-Catania. "Il Cipe delibererà la nuova procedura per la realizzazione dell'autostrada nella seduta del 5 settembre. Lo ha assicurato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte", aveva annunciato subito dopo la seduta del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica il Governatore Nello Musumeci. Una "svolta" accolta con scetticismo dai componenti del comitato che in una nota evidenziano: "Da gennaio 2019, inizio del 'pentimento' del vecchio progetto di finanza che ancora una volta ricordiamo ci è stato imposto, sono passati altri 8 mesi e attendiamo ancora le soluzioni rispetto alla nuova prospettiva totalmente pubblica". Salvo Ingallinera, Leonardo Licitra, Giuseppe Santocono e Roberto Sica spiegano: "Ancora non si conoscono esattamente le condizioni necessarie, a partire dal valore e dalla definizione della cessione Sarc-Anas. Non si conosce il quadro finanziario pubbli-

co completo a sostegno della definizione dell'opera né i soggetti pubblici e eventualmente privati per la costruzione e la gestione della Ragusa-Catania, con relativo cronoprogramma".

"Come comitato - scrivono - seguiamo l'iter da 13 anni e non molleremo. La Ragusa - Catania è una necessità da 32 anni, ma le prime 'parole' pubbliche risalgono ad ottobre 1998. Da allora 11 Governi nazionali ed innumerevoli Ministri, sino ad oggi, non sono riusciti a realizzare e rendere fruibile questa opera sempre riconosciuta vitale per il Paese. Lo Svmec ci ha appena ricordato che 'sono state investite in opere pubbliche nel Mezzogiorno 102 Euro pro-capite rispetto a 178 Euro del Centro-Nord (nel 1970 erano rispettivamente 677 Euro e 452 Euro pro-capite)', in Sicilia un po' meno e a Ragusa zero. Risultato: un divario occupazionale tra Nord e Sud di quasi 3 milioni di posti di lavoro, di cui la metà lavoratori altamente qualificati e con capacità cognitive elevate. La Ragusa - Catania è un fulgido esempio di tale divario".

L'EMERGENZA RIFIUTI: PARLA IL PRESIDENTE DELL'ATO BARTOLO GIAQUINTA

«Preciso che l'ordinanza riguarda soltanto l'impianto che riceve il secco»

ALESSIA CATAUDELLA

Il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, ha emesso mercoledì un'ordinanza urgente e contingibile sino al 31 ottobre 2019 per il solo trattamento meccanico dei rifiuti con la divisione del sopravaglio e del sottovaglio.

Il primo verrà conferito nei modi finora adottati presso l'impianto di Cikas di Motra Sant'Anastasia; mentre, il secondo non sarà trattato a Cava dei Modicani ma trasferito in un impianto idoneo al trattamento biologico.

L'utilizzo dell'impianto solo per il trattamento meccanico consentirà la manutenzione e il potenziamento della sezione di biostabilizzazione al fine di poter consentire il raggiungimento dell'lrp (Indice Respirometrico Dinamico Potenziale) nei limiti consentiti dalla norma e secondo le prescrizioni date dall'Arpa. Con la stessa ordinanza Piazza ha prerogato per tremese la nomina di commissario straordinario della Sra Ato Ragusa del sindaco di Giarratana, Bartolo Giaquinta, per tutti gli adempimenti necessari per l'impianto di Tmb di Cava dei Modicani.

Così Bartolo Giaquinta. «È impor-

ante specificare, perché questo spesso viene frainteso, che la necessità di chiudere, e in modo positivo, con le decisioni, riguardava il trattamento meccanico biologico, ovvero la parte di impianto che riceve il secco. Andava a chiudersi - chiarisce - con questa ordinanza che avrà validità per altri novanta giorni, sarà autorizzata a continuare, ma solo per quanto concerne il trattamento meccanico. Andiamo avanti così per qualche mese, in attesa di soluzioni».

Il sindaco di Giarratana Bartolo Giaquinta, componente del CdA della Sra Ragusa, rappresenta tra i sin-

daci la memoria storica del funzionamento della discarica prima e dell'impianto di Tmb di Cava dei Modicani di Ragusa. Per Giaquinta una responsabilità e un impegno costante che in estate si fa più grande.

Tanti i punti di domanda, ma c'è la voglia di risolvere e nel breve tempo, con la consapevolezza che è necessario tenere sotto controllo la crisi della gestione dei rifiuti. Le competenze e le responsabilità sono molto cresciute negli ultimi mesi per gli enti locali. «Abbiamo arginato, in tanto, il problema legato alla gestione del secco, nell'auspicio che presto si giunga a regime, e in modo com-



piuto - prosegue Giaquinta - per chi in ha chiesto, il picco della problematica legata all'umido non era tra gli argomenti oggetto di discussione nel tavolo dei servizi mercoledì. In qualità di commissario, riguardo alla questione trattata, non posso che ritenermi soddisfatto, anche perché senza una nuova proroga per consentire il proseguo dell'attività dell'impianto Tmb si sarebbe dovuta individuare una alternativa, e in modo celere».

Il messaggio di Giaquinta si rivolge anche alle utenze, coinvolte ormai da qualche anno per differenziare e differenziare bene. Il commissario della Sra Ato Ragusa pensa che in estate è tutto più complicato, ma non impossibile da affrontare. «Il nostro dovere è mantenere le cose sotto controllo». Il commissario della Sra Ato Ragusa Giaquinta pensa che in estate è tutto più complicato, ma non impossibile da affrontare. «Non solo il conferimento dell'indifferenziato, ma anche quello dell'umido è in cima alle nostre priorità, anche se non argomento di discussione in questa particolare occasione - dice - in generale nei mesi caldi, con le quantità di spazzatura che crescono specialmente nelle zone a mare. Il nostro dovere è mantenere le cose il più possibile in equilibrio. Ai cittadini chiediamo di aiutarci continuando a differenziare con attenzione a casa, perché è dal piccolo che si arriva il giusto percorso per il corretto smaltimento dei rifiuti».



Il presidente della Regione Nello Musumeci decide di mantenere il commissariamento per altri dieci mesi



Libero Consorzio, proroga firmata Piazza commissario fino a maggio



Il recente vertice sui rifiuti e a destra il commissario Salvatore Piazza

Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci con proprio decreto ha prorogato sino al 31 maggio 2019 l'attuale commissario straordinario del Libero consorzio di Ragusa, Salvatore Piazza, che guida l'amministrazione dell'ex Provincia dal febbraio 2018.

"Una proroga così lunga - dice il Commissario straordinario Piazza - è un impegno personale a rilanciare la Provincia quale ente sovracomunale. Finalmente, usciamo dalla fase dell'emergenza perché gli ultimi provvedimenti legislativi, che ci consentiranno di approvare gli strumenti finanziari e la riunione di martedì prossimo a Palermo della conferenza Regione/autonomia locale che individuerà i criteri del riparto delle ex provincie siciliane, ci consentiranno di rilanciare l'azione amministrativa e di procedere alla revoca di quei provvedimenti (contratti edifici scolastici di Modica) che avevamo adottato visto che l'Ente si trovava in condizione di squilibrio finanziario. In questi dieci mesi, il mio impegno sarà quello,

una volta abbandonata l'emergenza, di programmare una nuova stagione per questo Ente, avendo anche un ruolo protagonista. Salvatore Piazza, che nel 2018 aveva preso il posto di Dario Cartabellotta, era stato già segretario generale dell'Ente dal 1 luglio 2007 al 25 maggio 2012, con l'ultimo presidente della Provincia, Franco Antoci ed è rimasto in servizio anche con la funzione di direttore generale prima che la Provincia venisse commissionata. Piazza è stato segretario generale anche del comune di Caltagirone dove negli scorsi anni ha svolto anche la funzione di vice sindaco. Settantuno anni, una laurea in Giurisprudenza, Piazza oltre alla lunghissima attività negli enti pubblici, è stato anche docente in numerosi corsi di formazione per dirigenti e dipendenti di pubbliche amministrazioni e relatore in convegni su materie pubblicistiche. Si tratta del secondo rinnovo alla carica di commissario del Libero consorzio di Ragusa.

M. F.

Trasporto disabili il Comune rilascia cinque licenze di taxi

CONCETTA BONINI

Il Comune di Modica ha promosso un concorso per l'assegnazione di cinque licenze per il servizio taxi e due per il servizio taxi con veicoli attrezzati per il trasporto di disabili e ha coinvolto la Cna comunale nella commissione per l'esame. Il funzionario Tonino Garofalo è stato designato dalla Cna territoriale di Ragusa come componente della commissione. I lavori della commissione sono stati coordinati dal dirigente dell'ente di palazzo San Domenico, Vincenzo Terranova.

“Questo lavoro - sottolineano il responsabile organizzativo della Cna comunale di Modica, Carmelo Caccamo, e il responsabile Turismo e commercio della Cna territoriale di Ragusa, Alessandro Di Martino - si inserisce all'interno di un ragionamento più ampio che la sede locale della Cna sta portando avanti nel corso di questi mesi per articolare servizi di qualità a sostegno dei maggiori flussi turistici registrati in città. Di recente il nostro intervento indirizzato verso una regolamentazione della tassa di soggiorno e un suo utilizzo mirato ci ha permesso di diventare punto di riferimento per le strutture extra alberghiere, registrando le esigenze dell'indotto turistico. La mobilità e i collegamenti interni ed esterni alla città, verso le zone rurali, verso il parco di Cava d'Ispica e verso le zone balneari di Marina di Modica, costituiscono argomenti strategici da affrontare e risolvere urgentemente.

“Con l'assessore Monisteri abbiamo avviato una buona interlocuzione, ad esempio chiedendo l'istituzione della consulta per il Turismo e attribuendo ad essa funzioni importanti di coordinamento delle iniziative e dei servizi che necessariamente occorrono alla città nonché funzioni di gestione del gettito derivante dalla tassa di soggiorno utile anche a tali scopi. L'aumento del numero delle licenze da parte del Comune è un fatto positivo”.

Il raddoppio della superstrada

Ragusa-Catania, Minardo: «Serve il cronoprogramma»

Critico Dipasquale: «Lo stop al progetto di finanza è l'unica cosa certa»

«Non basta dire che la Ragusa-Catania si farà, ma bisogna dire anche quando». Sembra essere questo il commento unanime del territorio ibleo, all'indomani della riunione al Cipe nel corso della quale, come ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marico Falcone, ci sarebbe stato il via libera alla nuova procedura per la realizzazione della superstrada e la presa d'atto che l'opera sarà costruita da una società di scopo a cui la Regione, per il tramite del Consorzio per le autostrade siciliane, parteciperà in prima persona con sede legale societaria a Ragusa. «C'è poco da essere soddisfatti. Ci siamo già fatti prendere in giro abbastanza in questi decenni e perseverare sarebbe da sciocchi - commenta Nino Minardo, deputato nazionale di Forza Italia - Fino a quando non vedremo un cronoprogramma vero e soprattutto fino a quando non saranno stanziati i soldi sarà difficile credere che la realizzazione della Ragusa-Catania sia veramente sbloccata». Secondo Minardo si tratterebbe di un «pannicello caldo» che non fornisce alcuna garanzia sulla effettiva realizzazione dell'opera.

Il deputato del Pd all'Ars, Nello Dipasquale è critico anche con



Forza Italia. Nino Minardo

la giunta regionale. «Bloccano la realizzazione di un'opera importantissima per centinaia di migliaia di siciliani - ha detto Dipasquale - e, invece di fare le baricate, il presidente Musumeci ringrazia Conte e l'assessore Falcone parla di vittoria. Ringraziamenti ed entusiasmo fuori luogo: mi chiedo che politica sia questa nella quale si ringrazia e ci si rallegra perché ci danneggiano». Per il deputato del Partito democratico «dal Cipe l'unico risultato certo è lo stop definitivo al progetto di finanza per realizzare l'autostrada Ragusa-Catania - spiega Dipasquale - e non si sa nient'altro di tutto il resto: non sappiamo nulla sull'ammontare del finanziamento pubblico, con quale decreto si farà, né in che modo verrà a gravare sui cittadini se, per esempio, verranno sottratte risorse a qualcos'altro; non si sa neanche a quanto ammonta l'accordo chiuso tra Anas e Sarc per acquisire il progetto; nessuno ha ancora approfondito l'aspetto riguardante il possibile danno da mancato guadagno per il concessionario. Ecco l'unica certezza di cui disponiamo: il progetto è stato bloccato, di nuovo, e rinviato, di nuovo, così in un vortice sempre uguale a sé stesso. E Musumeci ringrazia e Falcone parla come se avesse fatto bingo».

Preoccupazione viene espressa anche dal Comitato per il raddoppio della Ragusa-Catania, per bocca di Salvo Ingallinera, Leonardo Licitra, Giuseppe Santocorno e Roberto Sica. «Da gennaio 2019, inizio del "pentimento" del vecchio progetto di finanza che ancora una volta ricordiamo ci è stato imposto, sono passati altri 8 mesi e attendiamo ancora le soluzioni rispetto alla nuova prospettiva totalmente pubblica. Non si conoscono esattamente il valore e definizione della cessione del progetto tra Sarc-Anas, il quadro finanziario pubblico completo a sostegno della definizione dell'opera, i soggetti pubblici e eventualmente privati per la costruzione e la gestione della Ragusa-Catania con relativo cronoprogramma». Insomma, si tratterebbe dell'ennesima presa d'atto senza risultati concreti.



Rifiuti. Un materasso e rifiuti accatastati accanto ad una postazione per la raccolta differenziata nelle strade di Modica

Si estende il sistema per la raccolta differenziata

Modica, via al porta a porta nelle contrade Mauto e Mola

Nelle prossime settimane saranno ritirati i vecchi contenitori. L'assessore Loreface: «L'obiettivo è fare salire le percentuali»

Pinella Drago

MODICA

Si estendono le aree del centro urbano di Modica servite dalla raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema del porta a porta. Saranno garantite dal nuovo servizio le vie Passogatta, Loreto Gallinara, la contrada Mauto fino alle cinque vie e contrada Mola. Progetto, questo, che viene avviato nel momento in cui la percentuale della raccolta differenziata ha raggiunto il 65 per cento. «L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale e di fornire un servizio qualitativamente migliore - spiega l'assessore comunale all'Ambiente della giunta Abbate, Pietro Loreface - è nostra intenzione migliorare il servizio di raccolta con l'obiettivo di farne lievitare la percentuale. Tutto pronto per partire la prossima settimana nelle aree limitrofe al centro abitato. Il porta a porta rappresenta senza dubbio la metodologia di raccolta da preferire ed è per questo che cercheremo di diffonderla anche ad altre zone di Modica come ad esempio zona Vetta e Pirato, oggi

poste in valutazione, zone nelle quali la densità abitativa consente di progettare la raccolta porta a porta. Non ci fermeremo nel progetto di aumentare la qualità della raccolta differenziata tramite la domiciliarizzazione del servizio e di limitare la raccolta stradale solo alle zone di campagna in cui il porta a porta rappresenterebbe un inutile spreco di risorse».

Come primo atto concreto per fare partire il porta a porta nelle nuove zone individuate c'è l'appuntamento del prossimo 19 agosto allorché saranno ritirate le stazioni ecologiche poker dove, attualmente, vengono conferiti i rifiuti. L'Ufficio ecologia ha già dettato le regole disponendo come tutte le utenze domestiche che ricadono nelle nuove zone individuate per il porta a porta qualora

**Pronti i mastelli
L'Ufficio ecologia
ha diffuso i criteri
per ritirarli: vietati
anche i sacchi neri**

Acqua senza tracce di idrocarburi

● Non ci sono tracce di idrocarburi nell'acqua della sorgente comunale Cafeo, a Modica. È questo il risultato delle analisi eseguite sul campione prelevato ieri dalla sorgente che rifornisce di acqua potabile a circa il 50 per cento del territorio modicano. «Siamo contenti del risultato - commenta il sindaco - perché ci eravamo seriamente allarmati per la salubrità della nostra acqua dopo che Legambiente aveva denunciato lo sversamento di petrolio da uno dei pozzi dell'Eni che estraggono il combustibile fossile a meno di due chilometri di distanza dalla sorgente modicana. Chiaramente non abbasseremo la guardia finché non si farà chiarezza e continueremo ad effettuare con cadenza settimanale i controlli». (*PID*)

non siano già in possesso delle attrezzature necessarie sono invitate a ritirarle nella sede dell'ufficio, aperto al pubblico, della ditta Igm, nell'edificio ex Artgest, o possono chiamare per informazioni l'ufficio della ditta Igm al numero verde 800055051 o al numero 0932 1735009. L'Ufficio ecologia raccomanda alle utenze servite dal sistema di raccolta porta a porta di utilizzare esclusivamente gli appositi mastelli forniti per la raccolta delle varie tipologie di rifiuti esponendoli secondo calendario, di utilizzare per la raccolta degli imballaggi in plastica solo sacchi i sacchi gialli forniti dalla ditta o trasparenti. Non dovranno più essere usati sacchi neri, vietati con apposita ordinanza sindacale del 30 luglio 2018. «L'utenza deve obbligatoriamente attenersi alle prescrizioni che ha indicato l'ufficio ecologia - conclude l'assessore Loreface - al fine di evitare di incorrere nelle sanzioni previste per legge. Oggi il nostro Comune registra una buona percentuale di raccolta differenziata e siamo convinti che la nostra comunità è capace di fare molto di più». (*PID*)

Acqua senza tracce di idrocarburi

● Non ci sono tracce di idrocarburi nell'acqua della sorgente comunale Cafeo, a Modica. È questo il risultato delle analisi eseguite sul campione prelevato ieri dalla sorgente che rifornisce di acqua potabile a circa il 50 per cento del territorio modicano. «Siamo contenti del risultato – commenta il sindaco – perché ci eravamo seriamente allarmati per la salubrità della nostra acqua dopo che Legambiente aveva denunciato lo sversamento di petrolio da uno dei pozzi dell'Eni che estraggono il combustibile fossile a meno di due chilometri di distanza dalla sorgente modicana. Chiaramente non abbasseremo la guardia finché non si farà chiarezza e continueremo ad effettuare con cadenza settimanale i controlli». (*PID*)

L'assunzione dopo avere attinto da una vecchia graduatoria

Cinque nuovi vigili urbani in servizio da ieri a Vittoria

Altri tre vi saranno la prossima settimana

.....
Francesca Cabibbo
.....

VITTORIA

Da ieri Vittoria ha cinque nuovi vigili urbani. Sono stati assunti dalla commissione prefettizia. Altri tre vigili entreranno in servizio la prossima settimana.

Le assunzioni sono state decise attingendo ad una vecchia graduatoria, risalente ad alcuni anni fa, nel periodo in cui la città era retta dal sindaco Giuseppe Nicosia. La commissione ha deciso di attingere a quella graduatoria, ritenendola valida. Le assunzioni sono a tempo indeterminato.

Filippo Dispenza, Giovanna Termini e Gaetano D'Erba, i tre componenti della commissione straordinaria, parlano di «una precisa e chiara assunzione di responsabilità da parte della Commissione straordinaria, che ha a cuore la sicurezza e la vivibilità della città di Vittoria».

Il potenziamento degli organici della Polizia municipale - aggiungono i tre commissari - consentirà di rafforzare i servizi e di assicurare una maggiore presenza sul territorio. Questo permetterà di garantire una maggiore efficienza dei controlli della Polizia municipale e di fornire risposte più puntuali alle esigenze dei cittadini», dando «una risposta concreta alle istanze di sicurezza della città. Già stamattina abbiamo incontrato i cinque nuovi vigili urbani, ai quali abbiamo dato

indicazioni sullo svolgimento del servizio».

La commissione, dunque, torna a redarguire chi ne critica l'operato. Nel corso della conferenza stampa dell'1 agosto, i commissari hanno fornito un elenco di ciò che è stato fatto in un anno di amministrazione straordinaria. Tra l'altro, è stato avviato il progetto per il rifacimento della condotta ed è stato annunciata l'installazione dei contatori idrici, a Vittoria purtroppo assenti.

L'attenzione di tutti è su due bandi di grossa entità: il bando Aro

per la gestione dei rifiuti e quello per le concessioni del mercato ortofrutticolo. Entrambi sono stati oggetto di contestazioni e ricorsi al Tar. Per il mercato il Tar non ha concesso la sospensiva e si attende il giudizio di merito. Intanto, sono state aperte le buste e la commissione presieduta dall'ex questore Girolamo Di Fazio sta lavorando. Per il bando dei rifiuti, l'amministrazione ha prodotto alcune integrazioni e chiarimenti davanti al Tar. Si attende la decisione. Il bando scadrà tra qualche giorno. (*FC*)



Vittoria. L'ingresso del palazzo municipale